



Mesagne, 29 Novembre 2018

Al Sindaco

Dr. Pompeo Molfetta

Al Presidente del Consiglio Comunale

Avv. Giuseppe Semeraro

- LORO SEDI -

INTERROGAZIONE

ex art. 32 comma 5 Statuto della città di Mesagne

OGGETTO: Imposta Municipale Propria - Anno 2013. Avvisi di accertamento in rettifica per tardivo versamento oltre 90 giorni.

Come è noto lo Statuto Comunale, sopra richiamato, da facoltà ad ogni singolo cittadino o associazione, di rivolgere al Sindaco e al Presidente del Consiglio comunale, formali interrogazioni in merito a specifici problemi o aspetti dell'attività amministrativa a cui gli interrogati devono fornire risposta motivata entro trenta giorni dalla presentazione dell'Istanza.

Per tali ragioni la Sezione di Mesagne di "Italia in Comune" pone al Sindaco la seguente interrogazione:

PREMESSO

Che nei giorni scorsi si è appreso, dalla stampa locale, che sono stati inviati a tantissimi contribuenti mesaginesi degli avvisi di accertamento relativi all'IMU 2013, per mezzo di raccomandata A/R tramite la società integr@a, nei quali si contestava agli stessi che a seguito di controlli effettuati sulla loro situazione tributaria, per l'anno 2013, si sarebbe constatato "il tardivo versamento oltre 90 giorni". Tali pretese, da parte dell'Ente Comunale, parrebbero però essere non corrette e in alcuni casi palesemente infondate.

Che non vi è stata alcuna informazione pubblica, da parte del comune di Mesagne, su tale vicenda

Che sono stati arrecati notevoli disagi a molti contribuenti vista la necessità di recarsi direttamente presso l'ufficio tributi per chiarire la propria posizione.

Tutto ciò premesso si

INTERROGA

il Sindaco per sapere:

1. Quanti avvisi sono stati emessi per l'accertamento di cui all'oggetto;
2. A quanto ammontano le spese (postali e gestionali) relative alla predisposizione ed invio degli avvisi in parola;
3. Nel caso di pretesa infondata se si è proceduto ad annullare in autotutela i relativi accertamenti;
4. Nel caso di errore di calcolo se si sta procedendo alle relative rettifiche;
5. Se si sta procedendo ad inviare ai contribuenti interessati un'ulteriore lettera raccomandata chiarificatrice.
6. Se si è provveduto o si provvederà a rimborsare i contribuenti che hanno già pagato quanto richiesto dalle cartelle errate;
7. Se è stato iscritto, nel bilancio di previsione 2018, l'ammontare presunto degli accertamenti IMU 2013, rivelatisi poi errati o infondati. Se tale ammontare è stato iscritto, si chiede se si è proceduto a correggere l'errore tramite variazione contabile o se invece vi sono ancora somme "fittizie" registrate in entrata.
8. Se non ritiene che si debba procedere ad accertare eventuali responsabilità amministrative e contabili per tale vicenda;
9. Se si determinerà un danno erariale per l'Ente.
10. Se non ritiene che le procedure inerenti il recupero di somme evase o eluse alla fiscalità locale debbano essere istruite non a ridosso delle scadenze quinquennali, in quanto si potrebbe andar incontro ad errori (come nel caso di specie) o notifiche tardive, ma almeno un anno prima del termine di prescrizione.

In attesa di riscontri si inviano cordiali saluti.

il Coordinatore di "Italia in Comune Mesagne"
Dr. Antonio Calabrese

Punti di contatto:

PEC: antonio.calabrese@pecprivata.it

Mail Partito: italiaincomunemesagne@gmail.com

Mail Privata: calabrese.an@gmail.com